

Il tema del *Chigiana International Festival* di quest'anno è ispirato alla luce e alle forme in cui la luce entra nella visione dei compositori, dalla musica di Bach a quella dei nostri giorni. Per circa due mesi si susseguono oltre 60 spettacoli, concerti, incontri e altre manifestazioni per un evento unico nel contesto nazionale ed internazionale. Ma ciò che rende il Festival della Chigiana una manifestazione davvero straordinaria è il suo stretto e diretto rapporto con l'Accademia estiva di alta specializzazione musicale, la più antica e prestigiosa del mondo. Ciò significa una relazione imprescindibile con le giovani generazioni, le loro modalità espressive, il loro entusiasmo e le loro "scoperte". Quest'anno il Festival si apre con la rinascita del "Premio Internazionale Accademia Chigiana", un riconoscimento di assoluto prestigio, che in passato ha determinato le carriere dei più grandi musicisti di oggi. Il Premio rinasce con una nuova formula, pensata per la Chigiana di oggi: un'autentica competizione internazionale, con selezioni in sedi diverse in Europa e USA e un concerto finale con i due migliori interpreti selezionati dalla giuria. Ma insieme ai concerti il Festival è anche molto altro. *In nomine lucis*, il titolo di quest'anno, deriva da una celebre composizione di Giacinto Scelsi, genio assoluto della sperimentazione del XX secolo. A lui e alla luce è dedicato un suggestivo percorso sonoro nella splendida cornice del Complesso museale Santa Maria della Scala, che si completa con una mostra biografico-documentaria su questo artista eccezionale. È il settantesimo compleanno di Salvatore Sciarrino, che festeggiamo con un concerto dedicato al Maestro e con una linea a lui dedicata, che vedrà le sue composizioni disseminate nell'arco dei concerti lungo tutto il Festival.

This year, the theme of the Chigiana International Festival has been inspired by light, and all the forms by which light enters into the vision of composers, from the music of Bach to that of the present day. For nearly two months, over 60 performances have been planned, including concerts, meetings, and other events - making the Festival into a unique appointment in both the national and international context. However, what sets the Chigiana Festival apart is its close connection with the Chigiana Summer Academy, featuring high level specialization courses for musicians, composers and conductors, within one of the most prestigious and historic institutions for excellence in music and musicianship in the world. This connection signifies an undeniable relationship between the respected protagonists of the international stage with younger generations, their ways of expression and their enthusiasm. This year, the Festival opens with the rebirth of the Accademia Chigiana International Award, the "Premio Chigiana". This is an acknowledgment of utmost prestige, which, in the past has led to the successful careers of today's greatest musicians. The Prize is reborn with a new formula designed for the Chigiana of today: an authentic international competition, combining selections in different cities in Europe and in the USA, and concluding with a final concert, featuring the two best interpreters selected by the jury. Together with the concerts the Festival is also much more. In nomine lucis, the title this year, derives from a celebrated composition by Giacinto Scelsi, an experimental genius of the XX century. A journey through soundscapes taking visitors through the Santa Maria della Scala museum complex is dedicated to him and to the light. This exhibition is also a biographical sketch and documentary of this exceptional artist. This year marks the 70th birthday of Salvatore Sciarrino, that we will celebrate with a concert dedicated to the Maestro, and also with a line of programming dedicated to him. His compositions will be disseminated through the panorama of concerts along the course of the Festival.

I biglietti possono essere acquistati presso le biglietterie autorizzate e *on-line* sul sito www.chigiana.it.
Per prenotazioni telefoniche: 0577-286300
(lunedì-venerdì: ore 9.00-17.00).

Palazzo Chigi Saracini, sede storica dell'Accademia Musicale Chigiana, eretto nel XIII secolo lungo una delle arterie principali di Siena, è aperto al pubblico per visite guidate alle sue numerose collezioni di pregio.
Per prenotazioni e informazioni: www.chigiana.it, tel. 0577-22091.

Chigiana radioarte // è una sezione speciale del Chigiana International Festival & Summer Academy dedicata alla Radio Art e Sound Art prodotta da Accademia Musicale Chigiana con inner room, Siena e curata da radioarte @ dalla cui stazione web viene trasmessa con la formula di radio festival. Ospita contributi di radio e sound artisti, compositori e radio partnership internazionali. Questa seconda edizione vede le novità della trasmissione dei Chigiana Lounge, che si svolgono nel Complesso Museale Santa Maria della Scala, e della Linea Archivio Chigiana che per la prima volta trasmette parte dello storico patrimonio dell'Accademia. Ancora al Santa Maria della Scala e in collaborazione con la Fondazione Isabella Scelsi, il Chigiana International Festival esplora anche la speciale relazione tra luce e suono nella musica di **Giacinto Scelsi**, tramite un percorso sonoro fruibile grazie a una tecnologia innovativa di ascolto in cuffia, che accompagna i movimenti dei visitatori. Al percorso sonoro si affianca una mostra documentaria dedicata a Giacinto Scelsi e un film del regista e videomaker inglese David Ryan girato presso l'abitazione romana del compositore.

con il contributo di



partner



partner di Chigiana Radio Arte



media partner



Fondazione Accademia Musicale Chigiana Via di Città, 89 - Siena
www.chigiana.it - info@chigiana.it

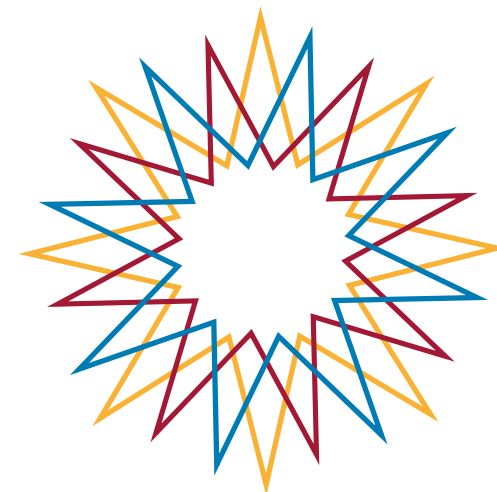
Stampa: Tipografia Senese



CHIGIANA

INTERNATIONAL FESTIVAL & SUMMER ACADEMY

SIENA 7 LUGLIO · 31 AGOSTO 2017



IN NOMINE LUCIS

LUNEDÌ 17 LUGLIO, ORE 21.15
PALAZZO CHIGI SARACINI

ANTONIO MENESES violoncello
PIETRO DE MARIA pianoforte

È vietato - anche ai sensi della Legge 22/4/1941 n. 633 - introdurre in sala registratori, videocamere, macchine fotografiche, nonché telefoni cellulari.

Beethoven. La composizione delle Sonate op. 5 fu dovuta a circostanze casuali. Nel giugno del 1796 Beethoven, che stava ancora pensando alla carriera concertistica, e che nei primi mesi dell'anno si era fatto sentire a Praga e forse a Lipsia e Dresda, si recò a Berlino. Il re di Prussia, Federico Guglielmo II, suonava il violoncello (per lui Mozart aveva scritto i Quartetti 'Prussiani' e Boccherini molti Quartetti) e aveva al suo servizio uno dei più abili violoncellisti dell'epoca, Jean-Pierre Duport. Beethoven, che suonò a corte, offrì al re violoncellista le due Sonate, e le eseguì insieme a Duport.

Sciarrino. La produzione pianistica di Salvatore Sciarrino si distingue nettamente nel panorama dei compositori italiani di oggi per la continuità nell'impegno verso lo strumento a tastiera. Una forte attrazione per la storia della scrittura e della letteratura pianistica emerge prepotentemente nelle sue opere, naturalmente sotto il segno di una forte elaborazione personale. Un esempio è *Anamorfosi*, scritta nel 1980 ed eseguita in prima assoluta da Antonio Ballista ad Alessandria nel 1981.

Piatti. «Egli suona il violoncello come Paganini suonava il violino»: questa icastica considerazione della «Revue de Paris» del 1844 rende conto della fama raggiunta dall'allora giovane compositore bergamasco, oggi considerato tra i maggiori compositori italiani per questo strumento. I suoi Capricci per violoncello solo sono un banco di prova per i violoncellisti di tutto il mondo.

Chopin. Come è noto, Chopin ha legato quasi tutta la sua produzione al prediletto pianoforte. Nell'esiguo numero di composizioni cameristiche, spicca tuttavia la Sonata per violoncello e pianoforte op. 65, una delle ultime composizioni del Polacco, in quanto risale al 1847 ed è dedicata al violoncellista Auguste Franchomme, grande amico del compositore con il quale tenne l'ultimo concerto a Parigi il 16 febbraio 1848.

Ludwig van Beethoven

Bonn 1770 - Vienna 1827

Sonata in fa magg. op. 5 n. 1

Adagio sostenuto. Allegro
Rondò. Allegro vivace

Salvatore Sciarrino

Palermo 1947

Anamorfosi per pianoforte

Carlo Alfredo Piatti

Bergamo 1822 - Mozzo, Bergamo 1901

dai 12 Capricci per violoncello solo op. 25

n. 1 Allegro quasi presto
n. 2 Andante religioso
n. 5 Allegro comodo

Fryderyk Chopin

Żelazowa Wola, Varsavia 1810 - Parigi 1849

Sonata in sol min. op. 65

Allegro moderato
Scherzo. Allegro con brio
Largo
Finale. Allegro

Nato a Recife (Brasile) nel 1957, **Antonio Meneses** ha iniziato gli studi di violoncello all'età di dieci anni. A sedici ha iniziato a studiare con Antonio Janigro. Ha vinto il Concorso Internazionale ARD di Monaco e il Concorso Čajkovskij di Mosca. Apparso in tutte le capitali musicali di Europa, Nord e Sud America e Asia, si esibisce regolarmente con molte delle principali orchestre mondiali e con molti tra i maggiori direttori d'orchestra. È anche ospite regolare di numerosi festival musicali. Attivo musicista da camera, collabora con il Quartetto Vermeer e il Quartetto Emerson. Inoltre ha fatto parte dell'ultima formazione del leggendario Beaux Arts Trio. In campo discografico ha effettuato registrazioni di grande successo per DG con Herbert von Karajan e l'Orchestra Filarmonica di Berlino. Ha poi registrato per Auvidis France, Bis, Pan Records, AVIE Records. Antonio Meneses tiene regolarmente masterclasses in Europa (tra cui a Siena, Accademia Musicale Chigiana, dal 2001), in America e Giappone. Inoltre, insegna presso il Conservatorio di Berna.

Dopo aver vinto il Premio della Critica al Concorso Čajkovskij di Mosca nel 1990, **Pietro De Maria** ha ricevuto il Primo Premio al Concorso Internazionale Dino Ciani di Milano e al Géza Anda di Zurigo. La sua intensa attività concertistica lo vede solista con prestigiose orchestre e con i maggiori direttori d'orchestra. Il suo repertorio spazia da Bach a Ligeti ed è stato il primo pianista italiano ad aver eseguito pubblicamente l'integrale delle opere di Chopin. Ha registrato l'integrale delle opere di Chopin, il Clavicembalo ben temperato e le Variazioni Goldberg per Decca, ricevendo importanti riconoscimenti dalla critica specializzata, tra cui Diapason, International Piano, MusicWeb-International e Pianiste.

Pietro De Maria insegna alla Scuola di Musica di Fiesole e all'Accademia di Musica di Pinerolo. A partire da ottobre 2017 insegnerà al Mozarteum di Salisburgo.